

ARCH. GIORGIO BONASSOLI
VIA ROMA 85 – 24020 GORLE (BG)
CELL. 35665959201
ARCH.BONASSOLI@GMAIL.COM



**REALIZZAZIONE DI ARREDO URBANO E RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO STORICO
VIA GIUSEPPE GARIBALDI E PIAZZA VITTORIO VENETO**

COMUNE DI BELGIOIOSO

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE GENERALE

Introduzione

Il progetto qui presentato riguarda il progetto definitivo di riqualificazione del centro storico del Comune di Belgioioso, specificatamente il lotto A così come individuato nello studio di fattibilità tecnico-economico che ha preceduto il presente livello di progettazione.

A premessa si deve evidenziare che l'amministrazione ritiene prioritario il progetto di un sistema di arredo urbano che preveda la possibilità di ottenere percorsi protetti dal sole e dalla pioggia lungo la direttrice di via Garibaldi e di piazza Vittorio Veneto, nel tratto compreso tra il Municipio e il Castello, allo scopo di armonizzare il contesto ed eliminare la presenza di diversi e incoerenti sistemi di ombreggiatura privati attualmente presenti, ed inoltre con lo scopo di ottenere spazi protetti dedicati ad attività diverse come mercatini artigianato o enogastronomici di promozione del territorio.

Progetto complessivo ed analisi storico-critica

L'intervento interessa un'area della notevole valenza storico-artistica. Il borgo di Belgioioso è indissolubilmente legato al suo Castello, sorto lungo la storica direttrice che collega Pavia a Cremona, nonché sulla via Franchigena e presso i guadi dei fiumi Po e Olona; il progetto complessivo agisce proprio sulla principale perpendicolare a questa direttrice, l'asse di via Garibaldi, caratterizzato dalle più importanti emergenze del nucleo storico: il Castello, la Parrocchiale di San Michele Arcangelo, il Municipio, oltre a palazzi storici privati. Questa breve introduzione è essenziale per spiegare come l'accostamento al sito non ne abbia potuto trascurare la valenza storica e simbolica, e come dalla sua interpretazione siano scaturite alcune scelte progettuali fondamentali. Un'altra importante osservazione in merito alla studio del contesto riguarda la rilevazione che, seppur percepito come un asse ben direzionato, il tratto di via Garibaldi in questione presenta notevoli sfrangimenti nel continuum della cortina storica, con un succedersi di restringimenti e allargamenti che ne definiscono il carattere variegato: si pensi al grande spazio determinato dal sommarsi della fascia pedonale dinanzi al Castello con la Piazza Vittorio Veneto, oppure all'allargamento dovuto al sagrato davanti alla Parrocchiale. Questa caratteristica determina un susseguirsi di spazi statici e dinamici, ed anzi una convivenza delle due percezioni.

L'idea di un elemento riconoscibile nella sua continuità ma nello stesso tempo capace di sezionarsi per adeguarsi alle esigenze mutevoli del contesto immediato nasce proprio da queste osservazioni.

Nei centri storici di molti degli abitati più o meno grandi della pianura Padana la funzione di rammento tra i percorsi, la cui interruzione sottolinea la presenza delle emergenze storiche, è demandata ai portici.

Attraverso la reinterpretazione in chiave contemporanea della funzione del portico che la proposta progettuale descrive, si crede di poter dare risposta all'esigenza rilevata nel sito di costruire dei percorsi rispettosi della sopra descritta commistione tra una sequenza di spazi diversi ed emergenze che fungono da imprescindibili capisaldi.

Così il camminamento protetto dalle pergole strutturali in progetto avrà continuità percettiva e materica ma non fisica, in quanto costituito da cinque manufatti distinti, simili per la soluzione tecnologica ma differenziati per dimensioni. La struttura denominata tratto B avrà un ruolo fondamentale assolvendo con la sua giacitura perpendicolare a quella delle altre sia alla funzione di raccordo, ma anche a quella di sintesi tra spazi dinamici e statici: infatti, visto le sue proporzioni meno nettamente indirizzate al camminamento, costituirà lo spazio ideale da attrezzare con sedute per la realizzazione di uno spazio di sosta completo di info point turistico.

Le pergole saranno in profilati metallici di acciaio timteggiato sulle gradazioni del grigio.

I montanti verranno fissati a terra con piastre di base connesse a plinti da formarsi sotto il livello della pavimentazione. Il sistema ombreggiante prevede pannelli modulari di 60x60 cm, sospesi con disposizione irregolare. Sopra tutte le strutture verrà posta una copertura in polycarbonato compatto a protezione degli agenti atmosferici.

Grazie a questo sistema costruttivo le pergole costituiranno dei camminamenti ombreggiati, ma non troppo bui, e in contemporanea degli spazi protetti dalle intemperie.

Infine il progetto prevede il posizionamento di un info point turistico dedicato ai visitatori del Castello e dell'antico borgo (in epoca pre-covid circa 50.000 – 60.000 visitatori all'anno richiamati dalle diverse mostre che si svolgono nel Castello).

Progetto

Il corretto dimensionamento delle pergole, ai fini del loro migliore inserimento in un contesto fortemente caratterizzato, è stato oggetto di studio approfondito, così come prospettato nello studio di fattibilità tecnico-economico.

In primo luogo, ci si è avvalsi della possibilità, concessa dalla tipologia di struttura scelta, di variare l'interasse tra i portali con il multiplo scopo di eliminare interferenze con accessi e vetrine, così da non creare sovrapposizioni con le attività dei negozi - anzi di evidenziare ulteriormente la scansione delle aperture alla vista di chi stesse percorrendo il marcia-piedi protetto - rispettare le scansione storica di pieni e vuoti, ed infine ottenere un ritmo degli elementi strutturali non monotono.

Per quanto riguarda l'altezza dei manufatti essa è stata studiata per adeguarsi alla preesistenza di balconi e vetrine, oltre che all'intenzione di non danneggiare la lettura delle insegne dei negozi ed anche la percezione degli elementi decorativi delle facciate.

Lo studio di maggior dettaglio del sistema ombreggiante ha portato a proporre uno schema di posa dei pannelli e di composizione di colori: la modularità consente di interrompere la continuità materica della disposizione e quindi di creare dei vuoti nella copertura ombreggiante così da ottenere delle zone d'ombra e di luce a piacimento.

I colori indicati sono: tonalità chiare di grigio, in dialogo con le pavimentazioni in pietra che caratterizzano i camminamenti pedonali del centro storico; infine verranno utilizzati dei pannelli bianchi come elementi neutri di sfondo.

L'info point verrà realizzato attraverso l'attivazione di due panchine multimediali e di un totem multimediale touch screen posizionati nella piazzetta prospiciente l'antico ingresso al borgo, sotto la pergola

Rispondenza allo studio di fattibilità e descrizione della variazioni

Nei suoi intenti fondamentali il progetto è rispondente alle intenzioni dello studio di fattibilità. L'unica variazione rilevante riguarda la scelta di non cambiare la tipologia di pergola per il perimetro di Piazza Vittorio Veneto e quindi in particolare per la pergola A1, in quanto si è rilevato che la continuità percettiva risulta di preponderante importanza.

Preventivo di spesa

Per quanto riguarda una valutazione maggiormente dettagliata del preventivo di spesa si rimanda al computo metrico estimativo ed al quadro economico.

Dal computo si è dedotto un costo complessivo delle opere, riportato nel quadro economico, di 395.706 Euro, somma che costituisce l'ipotetica base d'appalto esclusi costi della sicurezza.

Il costo complessivo stimato dell'intervento è pari a 578.754 Euro (somme a disposizione dell'Amministrazione 183.048 Euro).

Cronoprogramma

I tempi previsti per la realizzazione si valutano indicativamente in complessivi 9 mesi, così distribuiti:

approvazione progetto e appalto	2 mesi
realizzazione delle opere	5 mesi
collaudi	2 mesi

Il progettista arch. Giorgio Bonassoli